Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1910 — **ROMA — Martedì, 12 aprile** — **Numero 85**

DIREZIONE	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani		*Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » 36; » 19; » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » [illegible]; » [illegible]; » 22
» Per gli altri Stati [illegible]

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **DXL** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda 28 agosto 1908 presentata dalla Società elettrica comense « A. Volta » per ottenere la concessione di costruire ed esercitare una tramvia elettrica a scartamento di un metro da Como (Villa Salazar) a Cernobbio e da Cernobbio a Maslianico;

Viste le leggi 27 dicembre 1896, n. 561, 16 giugno 1907, n. 540, 12 luglio 1908, n. 444 e 15 luglio 1909, n. 524, nonchè il regolamento approvato con Nostro decreto del 17 giugno 1900, n. 306;

Ritenuto che ai sensi della legge 15 luglio 1909, n. 524, deve essere stabilito nell'atto di concessione delle tramvie l'annuo contributo chilometrico per le spese di sorveglianza governativa sulla costruzione e sull'esercizio della tramvia medesima e che tale contributo può determinarsi in L. 30 a km. per la linea concessa col presente decreto;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alla Società elettrica comense « A. Volta » è accordata la concessione di costruire ed esercitare a trazione elettrica una tramvia a scartamento di un metro da Como (Villa Salazar) per Cernobbio a Maslianico.

Art. 2.

La costruzione della tramvia dovrà aver luogo secondo i progetti in data 11 maggio 1907 e 15 febbraio 1908 a firma dell'ing. Giuseppe Pagani e vistati, d'ordine Nostro, dal ministro proponente, nonchè sotto le avvertenze e prescrizioni contenute nel voto 28 maggio 1909, n. 740, del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Art. 3.

La presente concessione è subordinata altresì all'osservanza delle leggi e regolamenti sopra citati, del disposto di cui alle premesse del presente decreto circa il contributo annuo chilometrico per le spese di sorveglianza governativa, nonchè delle condizioni stabilite

nel disciplinare, sottoscritto in segno di accettazione dai legali rappresentanti della Società in data 21 novembre 1909, ed infine delle speciali prescrizioni di sicurezza da stabilirsi all'atto della visita di collaudo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 dicembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

BERTOLINI.

Visto, *Il guardasigilli:* SCIALOJA.

Repertorio n. 2063.

DISCIPLINARE

per la concessione alla Società elettrica comense A. Volta della costruzione e dell'esercizio di una tramvia elettrica da Como (Villa Salazar) a Cernobbio e a Maslianico.

Art. 1.

Oggetto e durata della concessione.

Alla Società elettrica comense A. Volta è accordata la concessione di costruire e di esercitare, per la durata di anni sessanta dalla data del R. decreto di approvazione del presente disciplinare, una tramvia elettrica a corrente continua a 500 volts, a scartamento di metri 1, da Como (Villa Salazar) a Cernobbio e da Cernobbio a Maslianico, secondo i rispettivi progetti in data 11 maggio 1907 e 15 febbraio 1908, a firma dell'ingegnere Giuseppe Pagani, allegati alla domanda di concessione.

La concessione si intende accordata sotto l'osservanza di tutte le leggi e regolamenti in vigore e quelle altre che in materia di tramvia a trazione meccanica potessero essere emanate in seguito, nonchè sotto l'osservanza delle disposizioni del presente disciplinare e di quelle altre che il Ministero dei lavori pubblici (Ufficio speciale delle ferrovie) dovesse prescrivere a tutela della sicurezza e della regolarità dell'esercizio.

Art. 2.

Consenso degli enti proprietari del suolo stradale.

Essendo intervenuto il consenso da parte degli enti proprietari delle strade da occupare dalla tramvia, la Società concessionaria resta altresì obbligata ad osservare al riguardo, oltre le norme di legge e di regolamento di cui al precedente articolo, anche le clausole speciali contenute nei singoli atti di consenso dei detti enti, per la tutela del patrimonio stradale.

Art. 3.

Divieto di cessione.

È assolutamente vietato alla Società elettrica comense di cedere a terzi la concessione ottenuta per la costruzione o per l'esercizio della tramvia, senza la preventiva approvazione del Ministero dei lavori pubblici, sotto pena di immediata decadenza dalla concessione stessa.

Art. 4.

Progetto esecutivo.

L'impianto della tramvia dovrà essere eseguito in conformità ai progetti di cui all'art 1° del presente disciplinare, con le modificazioni, varianti ed aggiunte che furono e saranno prescritte dal Ministero dei lavori pubblici, e particolarmente con quelle contenute nel voto del Consiglio superiore dei lavori pubblici n. 740 del 28 maggio 1909, comunicate alla Società concessionaria con nota 26 giugno del R. ispettore capo del Circolo di Milano n. 4904.

Durante l'esecuzione dei lavori potranno, previa approvazione del R. Circolo di Milano, essere introdotte nel progetto le varianti ritenute necessarie, che non alterino le linee generali del progetto stesso.

Al R. Circolo di Milano è riservata inoltre la facoltà di prescrivere, durante l'esecuzione dei lavori, quelle varianti di lieve importanza che ritenesse necessarie nell'interesse della sicurezza dello impianto e dell'esercizio.

La Società concessionaria dovrà trasmettere al R. Circolo una copia completa del progetto esecutivo.

Art. 5.

Andamento del tracciato.

Il primo tratto della tramvia lungo 2910 metri, si distacca dalla esistente tramvia concessa al comune di Como, da Como a Ponte Chiasso, di fronte alla Villa Salazar; si immette nella provinciale che percorre da lato destro (verso lago) fino a Cernobbio, dove termina a circa metri 100 dopo il torrente Coreggio.

Al km. 2+600 si stacca in regresso, con doppio raccordo, sia verso Como che verso Cernobbio, il secondo tratto Cernobbio-Maslianico, che percorre dal lato destro la via di Ponte Vecchio fino al chilometro 0+520, prosegue dallo stesso lato lungo una nuova strada da costruirsi per uso promiscuo e raggiunge la strada per Maslianico al km. 1.—, l'attraversa e la segue sul lato sinistro fino al km. 1+300; si immette quindi in un'altra strada pure da costruirsi ad uso promiscuo ed infine al km. 1+855 raggiunta ed attraversata nuovamente la strada per Maslianico la segue sul lato destro fino al km. 2+500, dove la linea ha termine.

Il raggio minimo delle curve è di m. 20 nel 1° tronco e m. 25 nel 2° tronco, con una curva di 15 metri di raggio sul raccordo verso Como col primo, che servirà unicamente per binario di manovra.

La pendenza massima nel 1° tronco è di m. 43.75 0|00 per m. 40 fra le progressive 1218 e 1258, e nel secondo tronco è del 44.50 0|00 per m. 40 fra le progressive 2120 e 2160.

Art. 6.

Raddoppi.

Nel 1° tronco sono previsti due binari di raddoppio, uno nell'abitato di Tavernola e l'altro in Cernobbio; nel 2° tronco altri due binari di raddoppio: uno fra gli ettometri 13 e 14 e l'altro al termine della linea.

Art. 7.

Sagoma libera.

La distanza della massima sporgenza del materiale mobile dagli ostacoli fissi e la larghezza libera per il carreggio ordinario non saranno inferiori al minimo prescritto, tranne che in alcuni punti, risultanti dal progetto approvato in corrispondenza dei quali saranno osservate le avvertenze contenute nel voto citato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, e prescritte opportune cautele di esercizio, per regolare la marcia dei treni.

Art. 8.

Armamento e massicciata.

Il binario sarà formato con rotaie di acciaio a gola tipo *Phoenix* lungo m. 12 da 36 kilogrammi al metro, nel 1° tronco dall'origine fino alla progressiva km. 1.800 circa e nell'attraversamento dello abitato di Cernobbio, nel 2° tronco fra le prog. 0 e 0.500, 1.860 e 2.120.

Nelle restanti tratte sarà formato con rotaie d'acciaio tipo *Vignole* lunghe m. 12, del peso di kg. 21 al metro con l'aggiunta di contro rotaie ai passaggi a livello ed in corrispondenza della rotaia interna delle curve di raggio inferiore a m. 50.

Le rotaie tipo *Phoenix* saranno riunite fra loro con ganascie a 6 bulloni, e poste direttamente sopra un letto di ghiaia dello spessore di m. 0.15.

Lo scartamento sarà assicurato con tiranti piatti in ferro, con teste filettate a vite, munite di dado e controdado, da fissare in appositi fori praticati nel gambo delle rotaie. Questi tiranti saranno posti a distanza di m. 2 l'uno dall'altro nei rettifili, e ad una opportuna minor distanza nelle curve, variabile secondo il raggio delle medesime.

Le rotaie tipo *Vignole* saranno posate su traverse di legno di m. 1.80 × 0.20 × 0.13, in numero di 15 per campata, con 16 piastrine d'appaggio per campata, in rettilineo e nelle curve di raggio maggiore di m. 100 e con piastrine ad ogni appoggio nelle curve di raggio uguale o inferiore a m. 100.

Saranno collegate con ganascie a 6 bulloni e fissate alle traverse con caviglie a vite. Il binario sarà sistemato in opera con massicciata con uno spessore non inferiore a m. 0.15 sotto il piano inferiore delle traverse.

Le rotaie saranno poste in tutto il loro sviluppo a perfetto livello col suolo stradale in modo da non arrecare ostacolo all'ordinario carreggio.

Saranno inoltre collegate fra loro con giunti elettrici formati con filo di rame di sezione conveniente.

Art. 9.

Materiale mobile.

Il servizio potrà essere fatto con le vetture automotrici, e con le vetture rimorchiate di cui attualmente è autorizzato l'uso in via precaria sulle altre linee tramviarie esercitate dalla medesima Società.

La Società stessa dovrà però provvedersi di altre due vetture automotrici e di una rimorchiata, presentandone i tipi alla preventiva approvazione del Governo.

I tipi di progetto per ogni approvvigionamento di nuove vetture o dei carri per l'eventuale servizio merci, dovranno sempre essere presentati alla preventiva approvazione governativa.

Art. 10.

Produzione dell'energia.

L'energia elettrica sarà fornita dall'officina idroelettrica esistente a San Pietro Lovera (Porlezza) sotto forma di corrente trifase a 3600 volts circa, e trasformata in corrente continua a 550 volts circa all'officina esistente in Como, in via Torriani.

Per venire in rinforzo di questa officina di trasformazione si costruirà in territorio di Maslianico una nuova sotto-stazione di trasformazione della corrente trifase a 3600 volts in corrente continua a 550 volts. Tale sotto-stazione comprenderà due gruppi motore-dinamo della potenza di 200 HP. ciascuno; si istallerà pure un motore termico sistema *Diesel* di 200 HP. per azionare la dinamo, nel caso mancasse la corrente trifase.

Art. 11.

Distribuzione dell'energia.

Il filo di servizio formato di rame elettrolitico indurito ed avente la sezione di 66 m|m. quadrati, seguirà a zig-zag l'asse del binario e sarà attaccato con doppio isolamento, per mezzo di fili d'acciaio trasversali, a pali, a mensola, o a rosette a muro nei diversi tratti della linea.

Dal filo di servizio la corrente passerà, mercè l'archetto di presa delle vetture, ai motori di questo e tornerà all'officina attraverso il binario.

L'altezza del filo di servizio sul piano stradale non sarà inferiore a m. 5.50.

Art. 12.

Protezione delle linee telegrafiche e telefoniche dello Stato.

La Società dovrà eseguire a sue spese tutti i lavori prescritti dalla competente direzione delle costruzioni telegrafiche e telefoniche dello Stato per la protezione dei telegrafi e dei telefoni.

Art. 13.

Telefoni di servizio.

La testa di linea Maslianico sarà collegata con Cernobbio e col deposito delle vetture di via Spluga in Como, da apposita linea telefonica di servizio.

Art. 14.

Visita di ricognizione.

Ultimata la costruzione della linea e fatto collaudare il materiale rotabile, la concessionaria promuoverà dal Ministero dei lavori pubblici (Ufficio speciale delle ferrovie), la visita di ricognizione, intesa ad accertare che nulla si oppone nei riguardi della regolarità e della sicurezza dell'esercizio all'apertura della linea al pubblico servizio.

Di tale visita dovrà redigersi verbale in concorso di un rappresentante della concessionaria, nel quale verranno determinate le speciali cautele d'esercizio, fissate le velocità nelle varie tratte, le tabelle di percorrenza rispettive, la composizione massima dei treni, ecc.

Art. 15.

Tariffe.

Le tariffe e le relative condizioni pel trasporto di viaggiatori, bagagli, merci, nonchè per i viaggi di andata e ritorno e di abbonamento dovranno essere presentate in tempo debito al Ministero dei lavori pubblici (Ufficio speciale delle ferrovie) pel tramite del R. ispettore capo del circolo di Milano, per ottenere l'approvazione prima dell'apertura della linea all'esercizio.

Il prezzo ordinario per il trasporto dei viaggiatori non potrà mai eccedere per persona e per chilometro L. 0.06 nel caso di classe unica, L. 0.06 per la seconda classe e L. 0.08 per la prima classe. Le frazioni di distanza superiore a 200 metri saranno computate come chilometri; quelle inferiori saranno trascurate.

Il prezzo definitivo subirà l'arrotondamento d'uso, in meno o in più delle frazioni di 5 centesimi, e il prezzo minimo dei biglietti potrà essere stabilito in L. 0.10 per persona.

I biglietti di andata e ritorno debbono essere istituiti con un ribasso non inferiore al 20 0[0.

Le tariffe massime pel trasporto di merci dovranno essere formate nella media di quelle in vigore sulle diverse tramvie esercitate con gli stessi mezzi di trazione meccanica nella Lombardia.

Art. 16.

Sorveglianza.

La sorveglianza alla costruzione e all'esercizio della linea spetta esclusivamente al Ministero dei lavori pubblici (Ufficio speciale delle ferrovie), il quale la esplica con le stesse norme stabilite per le ferrovie concesse all'industria privata.

Art. 17.

Trasporti gratuiti.

I funzionari dell'Ufficio speciale delle ferrovie per l'applicazione dell'art. 1° lettera *a* della legge 15 luglio 1909, n. 524 sono tenuti ad esibire agli agenti sociali, ad ogni richiesta, la propria tessera di riconoscimento.

Il concessionario è obbligato a rilasciare biglietti di libera circolazione ai membri del Parlamento, ai membri del Consiglio superiore dei lavori pubblici ed al prefetto della Provincia.

Pietro Baragiola.
Ing. *Giuseppe Pagani.*
Andenino Francesco, teste.
Canina Bartolomeo, teste.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 3 marzo 1910:

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età:

Insinna Salvatore, tenente — Giaconia Antonino, id. — Severino Sebastiano, id. — Busmanti Leopoldo, id. — Battistoni Alfredo, id. — Carbonaro Gaetano, id. — Ortoleva Vincenzo, id. — Massa Giuseppe, id. — Raimondi Tommaso, sottotenente — Destefanis Teobaldo, id. — Falco Raffaele, id. — Mantovani Giuseppe, id. — Bellincampi Alberto, id. — Rinaldi Giuseppe, id. — Bertolotto Marcellino, id. — Vignini Giulio, id. — Redanò Giuseppe, id. — Zaccara Giuseppe, id. — Pompili Alberto, id. — Ghisleni Giovanni, id. — Robuffo Giordano Geremia, id.

Con R. decreto del 10 marzo 1910:

Scavo Francesco, sottotenente contabile, accettata la dimissione dal grado.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 3 marzo 1910:

Spina Gioacchino, capitano fanteria — Poce Mario, id. — Natoli Diego, sottotenente id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, per ragione di età.

Ciriminna Francesco, soldato in congedo, ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età, e sono inscritti con lo stesso grado e anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, a loro domanda:

Grechi Ercole, maggiore — Meldolesi Ugo, capitano — Cercone Filippo, id. — Di Ruggero Vincenzo, id. — De Laurentiis Nicolino, tenente — De Feo Gennaro, sottotenente.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 3 marzo 1910:

I seguenti ufficiali cessano di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

Arma dei carabinieri reali.

Lavista cav. Giovanni, colonnello.

Arma di fanteria.

Bellandi cav. Antonio, tenente colonnello — Bossi cav. Giuseppe, id. id. — Fazio Ercole, capitano — Cirri Carlo Alberto, id. — Battignani Agostino, id — Dominici Carlo, id. — Scalenghe cav. Luigi (B), id. — Addeo Michele, tenente — Garritani Giuseppe, id. — Rossini Zaccaria (A), id.

Personale permanente dei distretti.

Carini cav. Giuseppe, colonnello.

Con R. decreto del 10 marzo 1910:

Manassero cav. Pietro, colonnello commissario — Piolti cav. Pietro, id. id., cessano di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 2ª categoria.

Con R. decreto del 6 febbraio 1910:

Borla Maria nata Martino, ausiliaria a L. 1450, in aspettativa per motivi di malattia, richiamata in attività di servizio, da 1° febbraio 1910.

De Peruta Enrico, ufficiale d'ordine a L. 1850, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio dal 1° febbraio 1910.

Con R. decreto del 10 febbraio 1910:

Rinaldi Augusta nata Fedozzi, ausiliaria a L. 1450, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamata in attività di servizio dal 1° febbraio 1910.

Con R. decreto del 13 febbraio 1910:

Tarantino Raffaele, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3000, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio dal 16 febbraio 1910.

Personale di 1ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 29 gennaio 1910:

I sottodescritti funzionari di prima categoria a L. 4000, appartenenti al quadro II della tabella organica *A*, sono stati promossi, per scadenza quadriennale, tenuto conto delle qualifiche, allo stipendio annuo di L. 4500 con effetto dal 1° gennaio 1910:

Vocaturo cav. Ernesto — Cietti cav. Giovanni Battista — Marangoni cav. Arnaldo.

Con decreto Ministeriale del 28 febbraio 1910:

Mezzana cav. Luigi Giuseppe, primo segretario a L. 4000, promosso primo segretario a L. 4500 per scadenza quadriennale, tenuto conto delle qualifiche, con decorrenza dal 16 gennaio 1910.

Personale di 2ª categoria.

Con R. decreto del 30 dicembre 1909:

Guerriero Ernesta, ausiliaria a L. 1950, collocata a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° gennaio 1910.

Con decreto Ministeriale del 20 gennaio 1910:

Bosano Domenico, alunno, collocato in aspettativa, per servizio militare, dal 16 novembre 1909.

Con R. decreto del 27 gennaio 1910:

Cacopardo Giovanni di Nicolò, capo ufficio a L. 3800, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per infermità contratta per causa di servizio, dal 1° gennaio 1910.

Canzoneri Giovanni, ufficiale postale telegrafico a L. 1200, collocato in aspettativa, per servizio militare, dal 29 novembre 1909.

Con R. decreto del 3 febbraio 1910:

Conti Michele, ufficiale postale telegrafico a L. 1200, dimissionario dall'impiego dal 7 dicembre 1909.

Con R. decreto del 6 febbraio 1910:

Lanaro Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 2700, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° marzo 1910.

Peretti Antonio, ufficiale postale telegrafico a L. 1200, collocato in aspettativa, per servizio militare, dal 19 novembre 1909.

Santi Carlo, ufficiale postale telegrafico a L. 1200, collocato in aspettativa, per servizio militare, dal 25 novembre 1909.

Pes Giovanni, ufficiale postale telegrafico a L. 1200, collocato in aspettativa, per servizio militare, dal 1° dicembre 1909.

Nacciarone Elvira — Salvati Maria nata Vajer, ausiliarie a L. 1950, collocate a riposo, in seguito a loro domanda, per motivi di malattia, dal 1° marzo 1910.

Con R. decreto del 10 febbraio 1910:

Sartori Alberto, ufficiale postale telegrafico a L. 1200, collocato in aspettativa, per servizio militare, dal 15 novembre 1909.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 13, dal 21 al 27 marzo 1910.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 marzo 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Alessandria	San Salvatore . . .	equina	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Certicelle Pieve . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Paderno F. C. . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Cagliari	Lanusei	Villanovatulo . . .	»	—	—	1	—	1	—
	Mantova	Revere	Quingentole . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Quistello	»	—	19	—	17	—	2
	Napoli	Napoli	Napoli	»	1	—	1	—	1	—
	Potenza	Matera	Pomarico	equina	1	—	1	—	—	1
	Rovigo	Polesella	Gavello	bovina	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Ozieri	Bono	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Mores	»	1	—	2	—	2	—
	Siracusa	Siracusa	Siracusa	»	—	—	1	—	1	—
	Torino	Ivrea	San Ponzo.	»	1	—	1	—	1	—
					10	**19**	**13**	**17**	**12**	**3**
Carbonchio sintomatico	*Belluno*	Feltre	Feltre	bovina	1	—	1	—	1	—
	Cuneo	Saluzzo	Villanova Solaro . .	»	1	—	1	—	1	—
	Firenze	Firenze	Campi Bisenzio. . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Casellina e Torri. .	»	1	—	1	—	1	—
	»	San Miniato	Castelfranco di Sotto.	»	1	—	1	—	—	1
	Modena	Modena	Modena	»	1	—	1	—	1	—
	Rovigo	Occhiobello	Ficarolo	»	1	—	1	—	1	—
	Verona	Verona	Grezzana	»	1	—	1	—	—	1
					8	**—**	**8**	**—**	**6**	**2**
Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	Alessandria.	bovina	—	6	—	6	—	—
		»	Oviglio	»	1	—	16	—	—	16
	»	Asti	Agliano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Asti.	»	—	11	—	11	—	—
	»	Novi	Capriata.	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Novi.	»	1	8	14	8	—	14
	»	»	Pozzolo F..	»	—	3	—	3	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 marzo 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Ancona*	Ancona	Sassoferrato	bovina	—	7	—	6	1	—
	»	»	Id.	ovina	1	—	7	—	—	7
	Avellino	Avellino	Baiano	bovina	—	2	—	—	—	2
	Bergamo	Treviglio	Urgnano	»	—	9	—	—	—	9
	Bologna	Bologna	Anzola Emiliana	»	—	4	—	2	—	2
	»	»	Bentivoglio	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Castelfranco E.	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Crevalcore	»	—	56	—	—	—	56
	»	»	Monteveglio	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Molinella	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Persiceto	»	—	26	—	—	—	26
	»	»	Sala Bolognese	»	—	26	—	17	—	9
	»	»	San Lazzaro Savena	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	S. Pietro in Casale	»	—	48	—	24	—	24
	»	Imola	Castel Guelfo	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Medicina	»	—	17	—	—	—	17
	Brescia	Brescia	Corticelle Pieve	»	1	8	4	3	—	9
	»	»	Ghedi	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Lonato	»	—	2	—	—	—	2
	»	Breno	Cerveno	»	2	—	11	—	—	11
	»	Chiari	Borgo San Giacomo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Chiari	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Orzinuovi	»	—	8	—	—	—	8
	»	Salò	Mura	»	—	19	—	9	—	10
	»	Verolanuova	Alfianello	»	—	56	—	40	—	16
	»	»	Verolanuova	»	—	3	—	—	—	3
	Caserta	Nola	Marigliano	»	—	3	—	3	—	—
	Como	Como	Cantù	»	—	1	—	—	—	1
	»	Lecco	Ballabio Inferiore	»	—	8	—	8	—	—
	»	Varese	Babbiate	»	—	2	3	—	—	5
	»	»	Varese	»	—	3	—	3	—	—
	Cremona	Cremona	Castelverde	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Sospiro	»	—	30	—	—	—	30
	Cuneo	Cuneo	Valloriate	»	—	3	—	—	—	3
	»	Mondovì	Margarita	»	5	58	50	25	—	83
	»	»	Mondovì	»	2	17	11	—	—	28
	»	»	Morozzo	»	1	—	19	—	—	19
	»	»	Pianfei	»	1	12	15	—	1	26
	Ferrara	Cento	Poggio Renatico	»	—	19	—	19	—	—
	»	Ferrara	Ferrara	»	—	7	—	7	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 marzo 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Ferrara*	Ferrara	Ostellato	bovina	6	—	250	—	—	250
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Borgo San Lorenzo.	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Firenze	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Galluzzo	»	—	—	2	—	—	2
	»	»	Greve	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Pelago.	»	—	3	—	2	1	—
	»	»	Pontassieve	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Prato	»	—	6	—	—	—	6
	»	Pistoia	Larciano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Montale	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Pistoia.	»	—	23	—	15	—	8
	»	San Miniato	San Miniato . . .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Santa Croce sull'Ar.	»	1	1	8	—	—	9
	Genova	Chiavari	Sestri Levante . . .	»	—	—	3	—	—	3
	Lucca	Lucca	Bagni di Lucca . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Capannori	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Lucca	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Massa e Cozzile . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Pietrasanta	»	1	12	1	3	—	10
	»	»	Ponte Buggianese .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Seravezza	»	—	2	—	—	—	2
	Mantova	Mantova	Curtatone	»	2	—	18	—	—	18
	Milano	Abbiategrasso	Bareggio	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Magenta.	»	1	—	15	—	—	15
	»	Lodi	Senna Lodinese . .	»	—	7	—	7	—	—
	»	Milano	Liscate	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Pantigliate	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Rodano	»	1	—	25	—	—	25
	»	»	Settala.	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Truccazzano	»	—	5	—	5	—	—
	»	Monza	Nova	»	—	1	—	—	—	1
	Modena	Mirandola	San Felice		—	13	—	13	—	—
	»	Modena	Bastiglia	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Carpi	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Castelnuovo R. . .	»	1	2	2	—	—	4
	»	»	Modena	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Nonantola	»	—	21	—	21	—	—
	»	»	Ravarino	»	—	44	—	20	—	24
	Napoli	Castellammare	Agerola	»	1	11	2	9	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 marzo 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Padova*	Cittadella	Cittadella	bovina	—	58	—	55	—	3
	»	»	Fontanive	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	S. Giorgio in Bosco	»	—	24	—	24	—	—
	»	Conselice	Agna	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Anguillara	»	—	22	—	22	—	—
	»	Este	Este	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Sant'Elena	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Sant'Urbano	»	—	38	—	—	—	38
	»	Padova	Padova	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Rubano	»	—	2	—	–	—	2
	»	»	Vigonza	»	1	33	2	—	—	35
	»	»	Id.	ovina	—	63	—	—	—	63
	»	»	Id	suina	—	11	—	—	—	11
	Parma	Borgo S. Don.	Borgo San Donnino	bovina	2	—	40	—	—	40
	»	»	Busseto	»	1	15	18	—	—	33
	»	»	Noceto	»	1	24	6	—	—	30
	»	»	San Secondo	»	—	45	—	—	—	45
	»	»	Sissa	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Trecasali	»	1	20	12	—	—	32
	»	Parma	Collecchio	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Golese	»	1	1	20	—	—	21
	»	»	Felino	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Sala Baganza	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	San Lazzaro	»	3	14	45	—	—	59
	»	»	San Pancrazio	»	1	25	20	—	—	45
	Pavia	Mortara	Cergnago	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	Gambolò	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Langosco	»	1	12	10	12	—	10
	»	»	Suardi	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Tromello	»	—	31	—	31	—	—
	»	Pavia	Casorate I	»	1	—	32	—	—	32
	»	»	Gerenzago	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Marzano	»	—	3	2	—	—	5
	»	»	Torriano	»	—	2	—	—	—	2
	»	Voghera	San Damiano al C.	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Torricella Vergate	»	—	2	—	2	—	—
	Piacenza	Fiorenzuola	Cadeo	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Pontenure	»	—	—	17	—	—	17
	»	Piacenza	San Giorgio P.	»	—	7	—	—	—	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 marzo 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pisa*	Pisa	Bagni di S. Giuliano	bovina	—	7	—	—	—	
	»	»	Ponsacco	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Vecchiano	»	—	4	—	4	—	—
	»	Volterra	Piombino	»	1	—	60	—	—	60
	Ravenna	Faenza	Bagnara di Romagna	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Faenza	»	—	10	—	—	—	10
	»	Lugo	Massalombarda . .	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Lugo	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	S. Agata sul S. . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	Ravenna	Ravenna	»	—	11	—	—	—	11
	Reggio Cal.	Gerace	Mammola	ovina	—	—	200	—	—	200
	»	Palmi	Rizziconi	»	—	7	10	—	—	17
	Reggio Em.	Reggio Em.	Cavriago	bovina	1	—	19	—	—	19
	»	»	Reggio Emilia . . .	»	—	2	—	2	—	—
	Roma	Roma	Fiano Romano . .	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Zagarolo	»	—	6	—	6	—	—
	»	Viterbo	Barbarano Rom. . .	»	—	15	—	10	—	5
	Rovigo	Rovigo	Boara	»	—	121	—	10	—	111
	»	»	Buso Sarzano . . .	»	—	15	—	3	—	12
	Salerno	Salerno	Positano	»	—	19	—	10	—	9
	»	»	Scafati	»	—	1	—	—	—	1
	Sondrio	Sondrio	Cercino	»	3	—	12	—	—	12
	»	»	Cosio	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Forcola	»	—	40	—	10	—	30
	Teramo	Teramo	Colonnella	»	—	15	—	8	—	7
	»	»	Corropoli	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Controguerra . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Nereto	»	—	1	—	—	—	1
	Venezia	Dolo	Campagna Lupia .	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Dolo	»	—	2	—	—	1	1
	»	»	Strà	»	1	4	2	—	—	6
	Verona	Isola della Scala	Isola della Scala . .	»	1	—	6	—	—	6
	»	Verona	San Martino . . .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	S. Massimo all'Adig.	»	—	5	—	5	—	—
					55	1798	1041	586	4	2249

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 marzo 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rabbia	*Caltanissetta*	Piazza Arm.	Piazza Armerina . .	canina	—	1	—	—	1	—
	Catania	Catania	Catania	»	—	3	—	—	2	1
	Cuneo	Alba	Alba	»	2	—	2	—	2	—
	Firenze	Rocca S. Casc.	Rocca S. Casciano .	equina	1	—	1	—	1	—
	Foggia	Bovino	Troia	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Id.	canina	1	—	1	—	1	—
	Reggio Emil.	Reggio Emil.	Reggio Emilia . . .	»	—	5	—	—	1	4
	Trapani	Trapani	Trapani	»	—	—	2	—	2	—
					5	9	7	—	11	5
Valuolo equino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Arcevia	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Castelplanio	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Cupramontana . . .	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Genga	—	—	3	5	—	—	8
	»	»	Montecarotto . . .	—	—	7	—	—	1	6
	»	»	Offagna	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Sassoferrato	—	—	9	—	—	—	9
	Aquila	Aquila	Lucoli	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Preturo	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Sassa	—	—	7	—	—	—	7
	»	Cittaducale	Antrodoco	—	—	2	—	—	—	2
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	—	5	6	—	4	7
	»	»	Cortona	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Foiano della Chiana	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Montevarchi	—	2	—	4	—	2	2
	»	»	Pergine	—	—	2	—	—	—	2
	Ascoli Piceno	Ascoli	Acquaviva Pic. . .	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Amandola	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Comunanza	—	—	2	—	1	—	1
	»	Fermo	Lapedona	—	—	—	3	—	2	1
	Bologna	Bologna	Castelfranco Em. . .	—	—	—	2	—	2	—
	Brescia	Chiari	Orzinuovi	—	1	—	12	—	4	8
	Cagliari	Cagliari	Sinnai	—	—	—	6	—	6	—
	»	»	Seulo	—	2	20	11	—	3	28
	»	Lanusei	Urzulei	—	9	—	40	—	30	10

MALATTIA	PROVINCIA	COMUNE	CIRCONDARIO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 marzo 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Caltanissetta*	Piazza	Pietraperzia	—	3	—	3	—	1	2
	Caserta	Formia	Campodimele . . .	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Sessa Aurunca. . .	—	—	2	—	—	2	—
	»	Sora	Atina	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	San Donato	—	—	2	—	—	1	1
	Catanzaro	Catanzaro	Centrale	—	—	—	8	1	5	2
	»	»	Guardavalle	—	—	—	3	—	3	—
	»	»	Isca	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Petrizzi	—	—	—	4	—	2	2
	»	»	Soveria Sim. . . .	—	—	30	65	—	58	37
	»	»	Zagarise	—	—	9	—	2	2	5
	»	Cotrone	Caccuri	—	—	25	—	25	—	—
	»	»	San Severino . . .	—	—	140	—	140	—	—
	»	Monteleone	Maiesotto	—	—	6	—	—	6	—
	»	Nicastro	Turinga	—	—	15	—	—	—	15
	Chieti	Chieti	Salle	—	—	2	—	2	—	—
	»	Vasto	Carunchio	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Scerni	—	—	1	—	1	—	—
	Cosenza	Castrovillari	Acquaformosa . . .	—	—	—	6	—	6	—
	»	»	Albidona	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Roseto Capo Spulico	—	—	—	6	—	—	6
	»	Cosenza	Lattarico	—	—	—	5	—	—	5
	»	»	Luzzi	—	—	10	—	—	—	10
	»	»	Spezzano Grande .	—	—	8	—	—	—	8
	Cuneo	Cuneo	Beinette	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Fossano	—	1	—	8	—	—	8
	»	Mondovì	Clavesana	—	—	4	—	—	—	4
	Ferrara	Cento	Cento	—	—	1	—	—	—	1
	Firenze	Pistoia	Certaldo	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Pistoia.	—	4	—	8	—	8	—
	Foggia	Foggia	Motta Montecorvino	—	—	5	3	—	3	5
	»	San Severo	Casalvecchio Puglia.	—	1	1	1	1	1	—
	»	»	San Severo	—	—	3	—	3	—	—
	Forlì	Cesena	Cesena	—	1	—	1	—	1	—
	»	Rimini	Sant'Arcangelo . .	—	—	3	—	—	—	3
	Macerata	Camerino	Camerino	—	—	8	—	—	3	5
	»	»	Visso	—	—	7	—	—	—	7
	»	Macerata	Macerata	—	—	7	—	3	—	4
	»	»	Porto Recanati. . .	—	—	1	—	—	—	1
	Mantova	Gonzaga	Gonzaga	—	—	15	—	—	—	15
	Milano	Milano	Bussero	—	1	—	17	—	—	17

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 marzo 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Modena*	Modena	Formigine	—	—	10	—	—	10	—
	»	»	Carpi	—	2	—	2	—	2	—
	»	»	Modena	—	1	—	1	—	1	—
	Pavia	Pavia	Pavia	—	—	11	—	—	—	11
	Perugia	Orvieto	Orvieto	—	1	1	2	—	3	—
	»	Perugia	Castiglione del Lago	—	3	4	5	—	7	2
	»	»	Collazzone	—	1	—	2	—	1	1
	»	»	Massa Martana	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Passignano	—	2	—	3	—	3	—
	»	»	Todi	—	5	—	5	—	5	—
	»	Rieti	Castel di Tora	—	3	—	12	—	10	2
	»	»	Cottanello	—	1	10	3	—	8	5
	»	»	Rieti	—	5	2	5	—	6	1
	»	Spoleto	Norcia	—	1	2	3	—	4	1
	»	»	Sellaro	—	—	8	—	—	6	2
	»	»	Spoleto	—	—	3	—	—	3	—
	»	»	Vallo di Nera	—	1	—	1	—	1	—
	Pesaro	Urbino	S. Angelo in Vado	—	—	2	—	—	—	2
	Piacenza	Fiorenzuola A.	Besenzone	—	1	—	3	—	2	1
	»	»	Villanova d'Arda	—	1	—	3	—	—	3
	Potenza	Melfi	Barile	—	1	—	3	—	3	—
	Ravenna	Faenza	Faenza	—	—	3	—	—	—	3
	Reggio Cal.	Gerace	Benestare	—	—	35	—	20	15	—
	Reggio Em.	Guastalla	Guastalla	—	—	8	—	—	—	8
	Roma	Velletri	Cori	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Sezze	—	—	1	—	—	1	—
	»	Viterbo	Capodimonte	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Faleria	—	—	10	—	—	—	10
	»	»	Farnese	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Grotte di Castro	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Grotte San Stefano	—	—	45	3	—	28	20
	»	»	Montefiascone	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Proceno	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Roccalvecce	—	—	16	—	—	—	16
	»	»	San Lorenzo Nuovo	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Soriano al Cimino	—	—	5	—	—	—	5
	Rovigo	Adria	Bottrighe	—	—	1	—	—	1	—
	»	Rovigo	Villadose	-	—	1	—	—	1	—
	Sondrio	Sondrio	Bormio	—	—	3	—	3	—	—
	Teramo	Teramo	Atri	—	—	6	—	—	—	6
					55	609	283	205	289	401

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 marzo 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rogna	*Aquila*	Aquila	Collepietro	ovina	—	75	—	—	—	75
	»	»	Bagno	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Pizzoli	»	—	250	—	—	—	250
	»	Avezzano	Bisegna	»	—	323	—	—	—	323
	»	»	Carsoli	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	S. Vincenzo Valle	»	—	45	—	—	—	45
	Avellino	Ariano	Casalbore	»	—	260	—	—	—	260
	»	Sant'Angelo L.	Bisaccia	»	—	300	—	—	—	300
	Bari	Altamura	Gioia del Colle	»	—	81	—	81	—	—
	Caserta	Sora	Cervaro	»	—	1095	—	—	—	1095
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	»	—	109	—	—	—	109
	»	»	Castelluccio S.	»	—	15	—	—	—	15
	»	Foggia	Biccari	»	—	121	—	—	—	121
	»	»	Lucera	»	—	106	—	—	—	106
	»	San Severo	San Severo	»	—	430	—	—	—	430
	»	»	Torremaggiore	»	—	184	—	—	—	184
	Girgenti	Bivona	Ribera	»	1	6	3	—	—	9
	»	Girgenti	Cattolica	»	—	432	—	—	—	432
	»	»	Girgenti	»	5	230	71	20	—	281
	»	»	Montallegro	»	—	450	4	—	—	454
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	—	820	—	20	—	800
	Lecce	Taranto	Laterza	»	—	76	—	—	—	76
	Perugia	Rieti	Rieti	»	—	95	—	—	—	95
	Roma	Frosinone	Piperno	»	—	40	—	40	—	—
	»	Roma	Licenza	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	Roma	»	—	530	—	—	—	530
	»	Velletri	Cisterna di Roma	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Sezze	»	—	600	—	—	—	600
	Sondrio	Sondrio	Ponte	»	—	5	—	5	—	—
					6	7335	78	166	—	7247
Vaiuolo ovino e caprino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 marzo 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Morva e farcino	*Alessandria*	Casale	Casorzo	equina	—	1	—	—	1	—
	»	»	Vignale	»	—	1	—	—	1	—
	Bologna	Bologna	Bologna	»	—	(1) 11	—	(1) 11	—	—
	Como	Como	Cernobbio	»	—	(1) 1	—	—	—	(1) 1
	»	»	Rovello	»	1	—	1	—	1	—
	Cuneo	Alba	Canale	»	1	—	1	—	—	1
	»	Cuneo	Fossano	»	—	1	—	—	1	—
	»	Mondovì	Magliano Alpi . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Foggia	Bovino	Troia	»	—	2	—	—	—	2
	Macerata	Macerata	Cingoli.	»	1	—	1	—	1	—
	Milano	Milano	Crescenzago	»	—	1	—	—	—	1
	Reggio Em.	Reggio Emilia	Reggio Emilia . . .	»	—	1	—	—	—	1
	Torino	Aosta	Caremo	»	1	—	1	—	1	—
	»	Ivrea	Ribordone	»	2	—	3	—	3	—
	Venezia	Mestre	Favaro	»	—	2	—	—	—	2
					7	21	8	11	10	8
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Aquila	Calascio	ovina	—	80	—	—	—	80
	»	Avezzano	Balsorano	caprina	—	420	—	—	—	420
	»	Cittaducale	Petrella Salto . . .	ovina	—	4	—	—	—	4
	Foggia	San Severo	San Severo	»	—	24	—	—	2	22
	Roma	Roma	Roma	»	—	800	—	400	—	400
					—	1328	—	400	2	926

RIEPILOGO

	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	equina	2	—	2	—	1	1
	bovina	8	19	11	17	11	2
	ovina	—	—	—	—	—	—
	caprina	—	—	—	—	—	—
		10	19	13	17	12	3
Carbonchio sintomatico	bovina	8	—	8	—	6	2
	equina	—	—	—	—	—	—
		8	—	8	—	6	2
Afta epizootica	bovina	54	1717	824	586	4	1951
	ovina	1	70	217	—	—	287
	suina	—	11	—	—	—	11
	bufalina	—	—	—	—	—	—
		55	1798	1041	586	4	2249
Morva e farcino	equina	7	21	8	11	10	8

(1) Casi sospetti.

Segue **RIEPILOGO**

	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 marzo 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rogna	ovina	6	7335	78	166	—	7247
	caprina	—	—	—	—	—	—
		6	**7335**	**78**	**166**	—	**7247**
Vaiuolo equino	equina	—	—	—	—	—	—
Rabbia	canina	3	9	5	—	9	5
	equina	2	—	2	—	2	—
	bovina	—	—	—	—	—	—
	ovina	—	—	—	—	—	—
		5	**9**	**7**	—	**11**	**5**
Malattie infettive dei suini	suina	**55**	**609**	**286**	**205**	**289**	**401**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	caprina	—	420	—	—	—	420
	ovina	—	908	—	400	2	506
		—	**1328**	—	**400**	**2**	**926**

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

GRAN BRETTAGNA — *Dal 12 al 19 marzo 1910.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	23	29
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	8	13
Rabbia	—	—
Rogna ovina	9	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	24	(1) 231

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETTAGNA — *Dal 19 al 26 marzo 1910.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	40	70
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	10	23
Rabbia	10	—
Rogna ovina	—	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	16	116

TIROLO E VORARLBERG — *Dal 21 al 28 marzo 1910*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	2	2	2
Afta epizootica	—	—	—
Rogna dei cavalli	9	10	15
Id. delle capre	—	—	—
Mal rossino	—	—	—
Peste suina	11	23	50
Esantema coitale vescicoloso	7	60	100
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—
Colera degli uccelli	—	—	—
Tubercolosi	2	2	2
b) VORARLBERG.			
Tubercolosi	—	—	—
Peste suina	—	—	—
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—

AUSTRIA — *Dal 23 al 30 marzo 1910.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Afta epizootica	—	—
Carbonchio ematico	18	19
Carbonchio sintomatico	7	7
Setticemia emorr. dei bovini e della selvaggina	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	17	19
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	39	40
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	42	180
Rogna degli equini	77	117
Id. delle pecore	1	2
Id. delle capre	9	14
Rabbia	25	25
Peste e setticemia dei suini	189	552
Mal rossino	58	73
Colera degli uccelli	11	62
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	16	16

ISTRIA — *Dal 27 marzo al 2 aprile 1910.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Moccio	—	—	—
Esantema coitale vescicoloso	2	9	15
Carbonchio ematico	—	—	—
Rogna	1	1	1
Mal rossino	5	7	13
Peste suina	15	56	69
Rabbia	—	—	—
Tubercolosi	2	2	2

BAVIERA — *Dal 1° al 15 marzo 1910.*

MALATTIE	Provincie	Comuni	Masserie
Moccio equino	—	—	—
Afta epizootica	—	—	—
Pleuropolmonite contagiosa bovina	—	—	—
Peste e setticemia dei maiali	21	34	43

SVIZZERA. — Il Bollettino pubblicato nel n. 12 con la data 7-13 marzo si riferisce invece alla settimana 14-20 marzo u. s.

SVIZZERA — *Dal 21 al 27 marzo 1910* - (B. n. 12).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	1	1	—	1	1
Carbonchio ematico	5	7	—	7	7
Afta epizootica	6	17	26	265	—
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	5	11	11	89	29
Rogna	1	1	1	3	2

SVIZZERA — *Dal 28 marzo al 3 aprile 1910* - (B. n. 13).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	2	8	—	8	8
Carbonchio ematico	1	3	—	3	3
Afta epizootica	5	12	13	109	—
Moccio e farcino	1	1	1	1	(1) 1
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	10	17	19	299	61
Rogna	—	—	—	—	—

(1) Sospetto.

OLANDA — *Mese di febbraio 1910.*

MALATTIE	Numero delle provincie infette	Numero dei casi	Numero dei proprietari
Carbonchio ematico	11	70	68
Rabbia	—	—	—
Trichinosi dei suini	—	—	—
Rogna degli equini	—	—	—
Id. delle pecore	4	213	54
Mal rossino dei suini	2	6	5
Zoppina degli ovini	4	68	26
Moccio e farcino	—	—	—
Afta epizootica	—	(1) 1	—

(1) Gli animali sono stati abbattuti immediatamente.

SERBIA — *Dal 5 al 12 marzo 1910.*

MALATTIE	Comuni	Località	Casi	Morti od uccisi
Peste suina	—	—	—	—
Carbonchio	—	—	—	—
Rabbia	3	3	3	3
Rogna	1	1	16	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Moccio e farcino	1	1	2	1

SERBIA — *Dal 12 al 19 marzo 1910.*

MALATTIE	Comuni	Località	Casi	Morti od uccisi
Peste suina	—	—	—	—
Carbonchio	1	1	1	1
Rabbia	—	—	—	—
Rogna	1	1	17	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Moccio e farcino	1	1	(1) 1	—

SERBIA — *Dal 19 al 26 marzo 1910.*

MALATTIE	Comuni	Località	Casi	Morti od uccisi
Peste suina	—	—	—	—
Carbonchio	3	3	7	2
Rabbia	—	—	—	—
Rogna	1	1	17	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Moccio e farcino	1	1	3	3

(1) Sospetto.

BULGARIA — *Dal 9 al 14 marzo 1910.*
(B. n. 8).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	—	—
Carbonchio ematico	—	—
Rogna del bove	—	—
Id. del bufalo	—	—
Id. delle capre	—	—
Id. del cavallo	4	4
Id. delle pecore	1	2
Pneumo-enterite infettiva dei suini	4	4
Mal rossino	—	—
Vaiuolo ovino	2	2
Moccio equino	3	3
Afta epizootica	1	1
Carbonchio sintomatico	—	—
Angina infettiva	—	—
Tubercolosi	—	—

BULGARIA — *Dal 14 al 21 marzo 1910.*
(B. n. 9).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	5	5
Carbonchio ematico	1	1
Rogna del bove	1	1
Id. del cavallo	7	8
Id. delle pecore	2	2
Pneumo-enterite infettiva dei suini	1	1
Mal rossino	1	1
Vaiuolo ovino	3	3
Moccio equino	—	—
Afta epizootica	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—
Angina infettiva	—	—

RUSSIA — *Bollettino del mese di settembre 1909.*

MALATTIE	Numero dei Governi infetti	Numero dei Comuni infetti	Animali caduti ammalati	Morti od uccisi
Russia europea e Finlandia.				
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	10	95	454	381
Carbonchio ematico	51	1046	3975	3566
Vaiuolo ovino	14	91	4563	1256
Afta epizootica	30	698	60384	61
Pneumoenterite infettiva dei suini	34	243	4384	2832
Mal rossino	40	285	2033	1302
Moccio equino	39	724	1340	1317
Rabbia	58	359	726	797
Russia Asiatica-Caucaso settentrionale e Transcaucaso.				
Peste bovina	10	71	1556	1271
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	10	141	2615	1677
Carbonchio ematico	23	83	364	346
Vaiuolo ovino	3	107	6274	1581
Afta epizootica	16	905	76595	3
Pneumoenterite infettiva dei suini	2	2	22	3
Mal rossino	2	3	497	321
Moccio equino	21	991	1884	1838
Rabbia	16	33	55	59

MINISTERO DELLA MARINA - Direzione generale della marina mercantile

Navi a vapore dichiarate agli effetti dei compensi daziario e di costruzione stabiliti dalla legge 16 maggio 1901, n. 176
Esercizio finanziario 1909-910

I. - Navi a vapore in corso di costruzione o da costruirsi (*al 31 marzo 1910*).

N. d'ordine	DATA della dichiarazione		DENOMINAZIONE o designazione provvisoria	STAZZA lorda presunta (tonnellate)	CANTIERE E COSTRUTTORE
			Navi a vapore in ferro o in acciaio.		
1	11 novembre	1908	Costr. n. 10	5.380	Ancona (Società cantieri navali riuniti)
2	18 agosto	»	provv. n. 206	2.800	Genova-Foce (Ditta N. Odero e C.).
3	2 marzo	1909	Maddalena	1.700	Riva Trigoso (Società esercizio bacini).
4	26 id.	»	provv. n. 243	3.500	Sestri Ponente (Ditta N. Odero fu Alessandro e C.).
5	29 id.	»	» n. 207	3.500	Genova-Foce (Ditta N. Odero e C.).
6	2 aprile	»	Catania n. 157	3.200	Sestri Ponente (Gio. Ansaldo, Armstrong e C.)
7	26 id.	»	provv. n. XV (Palermo)	3.500	Palermo (Società cantieri navali riuniti).
8	6 maggio	»	costr. n. 24 (Terranova)	2.300	Ancona (Id. id.).
9	2 luglio	»	provv. n. 33	42	Venezia (Federico Layet).
10	23 id.	»	A.	40	Id. (Azienda comunale di navigazione interna)
11	23 agosto	»	costr. n. 29	600	Ancona (Società cantieri navali riuniti)
12	8 gennaio	1910	(N. 46) Molara	500	Riva Trigoso (Società esercizio bacini).
13	10 febbraio	»	N. 5	53	Sampierdarena (Francesco Baracchini)
14	15 id.		P. N. 60	24	Venezia (Vianello Moro Sartori e C.).
15	15 id.	»	N. 66	26	Id. (Id. id.).
16	15 id.	»	N. 67	160	Id. (Id id.
17	25 id.	»	Tommaso	20	Id. (Dorigo e ing. Aleandro).
				27.345	
	Navi a vapore in legno di piccolo tonnellaggio.				
	N. 9 navi			498	
			Totale tonn.	27.843	

II. - Navi a vapore già costruite o in corso di allestimento.

Navi a vapore per le quali sono stati concessi i compensi daziario e di costruzione dal 1° luglio 1909 al 31 dicembre 1910	N.	16	Tonn.	23,415
Navi a vapore, già varate, per le quali non sono stati ancora concessi i compensi	»	19	»	13,549
	N.	35	Tonn.	36,964

Il direttore generale: BRUNO.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0[0 netto n. 199,878 di L. 78.75 (già n. 924,709 per L. 105 del consolidato 5 0[0) col nome di *France* Gaetano di Gregorio, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Di Francia* Gaetano di Gregorio, minore, sotto la patria potestà del padre domiciliato in Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'11 aprile 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 5 0/0, n. 661,788, per L. 1100, al nome di Arnulfo *Carlo* fu *Carlo*, domiciliato a Cherasco (Cuneo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Arnulfo *Carlo-Matteo* fu *Matteo*, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si

diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'11 aprile 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0/0, n. 346,382 di L. 18.75 (corrispondente a quella n. 1,219,253 del già consolidato 5 0[0 di L. 25) al nome di Bes Angela di Giuseppe, *nubile*, domiciliata a Bousson (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bes Angela di Giuseppe, *minore*, sotto la patria potestà del padre domiciliata a Bousson (Torino), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'11 aprile 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 474,466 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,379,551 del già consolidato 5 0[0) per L. 30, al nome di Salsano Lucia, Rosa, *Maria* e Carlo fu Nicola, minori, sotto la patria potestà della madre Maria Carmela Di Matteo fu Ferdinando vedova di Salsano Nicola, domiciliati in Cava dei Tirreni (Salerno) con vincolo d'usufrutto vitalizio a favore di detta Maria Carmela Di Matteo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Salsano Lucia, Rosa, *Mario* e Carlo fu Nicola, ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'11 aprile 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0[0, n. 181,866 di L. 18.75 (corrispondente al n. 873,496 del vecchio cons. 5 0[0 di L. 25), al nome di Nanni Beniamino, *Serafino* e Rachele fu Antonio, domiciliati in Ardesio (Bergamo), minorenni, sotto la tutela del sig. Clemente Riccardi, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Nanni Beniamino, *Egidio-Serafino* e Rachele fu Antonio, minori, ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'11 aprile 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

1° AVVISO.

Questa Direzione generale ha proceduto alla conversione nel consolidato 3.75-3.50 0[0 del certificato del consolidato 5 0[0, numero 661,327 di L. 10, intestato a Colombo Giuseppe fu Giovanni, domiciliato a Varese, con ipoteca a favore dell'Amministrazione postale per cauzione dovuta dal titolare quale procaccia postale, e portante a tergo una dichiarazione con la quale il notaio Cattaneo, di Varese, accerta che, con atto a suo rogito del 14 novembre 1880, gli eredi del titolare fecero cessione della rendita a favore di Macchi Carlo fu Francesco e portante inoltre, nel recto del secondo mezzo foglio, dichiarazione di consenso a tramutamento al portatore della rendita da parte del detto cessionario, con facoltà al signor Ferrario Giuseppe fu Giovanni di ritirare il nuovo titolo.

Si previene chiunque possa avervi interesse che l'intero certificato contenente le dichiarazioni suaccennato, è stato unito al certificato consolidato 3.75-3.50 0[0, n. 122,001, di L. 7.50; emesso in sostituzione per conversione, formandone parte integrante, e che perciò i detti certificati, isolatamente presi, non hanno alcun valore.

Roma, l'11 aprile 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 12 aprile, in L. 100.58.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

11 aprile 1910.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	105,16 51	103.29 51	104,12 18
3 1/2 % *netto*	104,70 62	102,95 62	103,72 95
3 % *lordo*	71,43 33	70,23 33	71,36 11

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Veduto il regolamento approvato col R. decreto 20 agosto 1909, n. 703;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di geodesia teoretica nella R. Università di Pavia.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 15 agosto 1910 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime possibilmente, in cinque esemplari.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di oltre un mese a quella del presente avviso, ed il certificato di nascita debitamente legalizzato.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 6 aprile 1910.

Il ministro
CREDARO.

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Veduto il regolamento approvato con il R. decreto 20 agosto 1909, n. 703;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di geografia nella R. Università di Pavia.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 15 agosto 1910 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque esemplari.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi deve esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di oltre un mese a quella del presente avviso, ed il certificato di nascita, debitamente legalizzato.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 6 aprile 1910.

Il ministro
CREDARO.

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col Regio decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Veduto il regolamento approvato con il R. decreto 20 agosto 1909, n. 703;

Veduta la legge 5 maggio 1907, n. 257;

Veduto il regolamento approvato col R. decreto 21 giugno 1908, n. 580;

Decreta:

È aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di idraulica fluviale con applicazioni, nella Scuola d'applicazione per gli ingegneri annessa alla R. Università di Padova.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 15 agosto 1910 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque esemplari.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

Possono anche essere presentate raccolte di disegni, tavole, fotografie e lavori grafici in genere.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di oltre un mese a quella del presente avviso ed il certificato di nascita debitamente legalizzato.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari; e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 5 aprile 1910.

Il ministro
CREDARO.

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Veduto il regolamento approvato con R. decreto 20 agosto 1909, n. 703;

Veduta la legge 5 maggio 1907, n. 255;

Veduto il regolamento 21 giugno 1908, n. 580;

Decreta:

È aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di costruzioni marittime nella Scuola di applicazione per gl'ingegneri di Padova annessa alla R. Università di Padova.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 15 agosto 1910 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque esemplari.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

Possono altresì essere presentate raccolte di disegni, tavole, fotografie e lavori grafici in genere.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato

penale di data non anteriore di oltre un mese a quella del presente avviso, ed il certificato di nascita, debitamente legalizzato.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 5 aprile 1910.

Il ministro
CREDARO.

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Veduto il regolamento approvato con il R. decreto 20 agosto 1909, n. 703;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di analisi algebrica nella R. università di Parma.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 20 agosto 1910, e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque esemplari.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di oltre un mese a quella del presente avviso, ed il certificato di nascita debitamente legalizzato.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 6 aprile 1910.

Il ministro
CREDARO.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

AVVISO DI CONCORSO.

Nell'avviso di concorso per titoli e per esami a cinque posti di aspirante agente coloniale portante la data 16 marzo 1910, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 29 marzo c. a., n. 73, deve intendersi soppresso il comma *h*) dalle parole « aver superato » sino alle parole « della Colonia ».

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Le notizie intorno all'insurrezione albanese continuano ad essere contraddicenti, anzi in perfetta opposizione tra di loro. Dalla stessa fonte pervengono telegrammi che annunciano la sottomissione dei capi insorti, lo invio di nuove forze per reprimere la sommossa e perfino nuovi combattimenti. È il caso di dire chi più ne ha, più ne metta.

Ecco intanto le ultime notizie in data di ieri:

Cinquemila insorti albanesi si trovano a Pristina e dispongono di una grande quantità di armi e denari. Nove battaglioni marciano contro gli insorti, ma essi non apriranno il fuoco in attesa di altri rinforzi.

Le autorità, gli ulema, i notabili di Pristina consigliano gli insorti a deporre le armi. La Porta informa che alcuni insorti si sono già pentiti e spera che le pratiche delle autorità, degli ulema e dei notabili possano riuscire a distogliere gli albanesi dalle ostilità.

La Porta smentisce che gli albanesi di Skodra si siano uniti agli insorti.

Si ha poi da Salonicco, 11:

Turghut Chefket pascià annunzia che dispone di 24 battaglioni che hanno parzialmente circondato gli arnauti.

Gli arnauti, che conservano le loro posizioni, non dovranno essere attaccati prima che tutte le truppe non abbiano oltrepassato la località di Verisovic.

E da Costantinopoli, stessa data:

Secondo un dispaccio ufficiale, gli insorti di Pristina, accettando i consigli loro dati, si sono dispersi. I capi faranno oggi la loro sottomissione.

Un telegramma da Costantinopoli, che pubblichiamo in altra parte del giornale, informa intorno alla mozione sollevata alla Camera turca dai deputati albanesi, che spiegano, se pure non difendono, il moto insurrezionale.

Parecchi giornali turchi e principalmente il *Tanin* attribuiscono alla sollevazione un carattere reazionario, ma i deputati albanesi ed anche qualche giornale estero protestano contro questa accusa e dichiarano che i moti derivano da una quantità di cause di malcontento e principalmente dalla pessima amministrazione del vilayet, dal mancato impiego di funzionari albanesi nel governo provinciale, dalla imposizione di nuovi dazi sulla città, dalla questione dell'alfabeto, e finalmente dalla grossolana ignoranza dei montanari albanesi, i quali si lasciano facilmente indurre in inganno dagli agitatori.

Si può dire pertanto che i moventi dell'insurrezione non sono meno confusi e contraddicenti delle notizie che si hanno dell'insurrezione stessa. E quasi che tutto ciò non bastasse il *Daily Telegraph* riceve da Belgrado:

Giunge notizia che i ribelli albanesi hanno occupato Pristina e hanno distrutti i fili telegrafici.

Poichè gli albanesi disponevano di forze preponderanti, le autorità cercarono di scendere a patti per guadagnar tempo, ma i ribelli rifiutarono di patteggiare e attaccarono risolutamente le truppe.

Le autorità turche sono convinte che la ribellione sia promossa da agenti stranieri, perchè gli insorti sono provvisti abbondantemente di armi e munizioni.

Ieri presso Grillavich avvenne un grave conflitto tra le truppe e gli insorti. Le truppe dovettero ritirarsi e permettere che i ribelli si riunissero al grosso degli albanesi che è accampato sul fiume Lab.

CRONACA ARTISTICA

AUGUSTEO.

Il ricordo che aveva lasciato il valentissimo maestro olandese Willem Mengelberg attirò ieri l'altro al concerto orchestrale nell'Augusteo un pubblico più del consueto numeroso, intelligente ed elegante, che riempiva il vasto anfiteatro. Esso accolse con grandi applausi, non appena mostrossi il chiaro ed illustre direttore, dimostrandogli così tutta la sua simpatia.

Il concerto ebbe principio con *l'ouverture* dell' *Anacreonte* del Cherubini, che, al pari della *prima sinfonia* del compianto Martucci, venne assai gustata e fragorosamente applaudita, perchè, sotto la magica bacchetta del Mengelberg, i valorosi professori dell'orchestra eseguirono con raro insieme di sonorità, espressione e delicatezza le due difficili ma belle composizioni. Nella *sinfonia* del Martucci, si distinse specialmente il primo violoncellista prof. Rosati, il quale venne meritamente applaudito nel suo delicato assolo.

Seguirono tre pezzi sinfonici, ben noti, di Riccardo Wagner, annoverati giustamente fra i più belli del grande musicista tedesco.

Essi furono *Vita nella foresta* (dell'opera *Siegfrido*), *marcia funebre* (dell'opera *Crepuscolo dei Dei*) ed il preludio dell'opera *I maestri cantori*. Interpetrati con somma maestria suscitarono un vero entusiasmo, specie i due primi, dei quali l'uditorio volle assolutamente il *bis*, e provocarono in fin del concerto una grande ovazione al Mengelberg ed ai professori dell'orchestra.

Venerdì alle ore 21, il Mengelberg, dirigerà il secondo dei suoi annunciati cinque concerti.

R. ACCADEMIA DI SANTA CECILIA.

Nella grande aula della R. Accademia, innanzi ad un pubblico eletto d'invitati, sono incominciati i saggi annuali degli alunni ed alunne delle varie classi del liceo musicale diretto da Stanislao Falchi.

Sabato scorso fuvvi quello della scuola di violino del prof. Vincenzo De Sanctis, nel quale emerse il giovane Corrado Archibugi (classe perfezionamento, 3° anno) che nella esecuzione corretta e delicata del *concerto in re min.* del Tartini e nel *concerto* in *re magg.* del Beethoven ebbe grandi applausi, dimostrando di avere in sè la stoffa di un futuro valentissimo concertista.

Ieri poi fuvvi il saggio della scuola di violoncello del chiaro prof. Luigi Forino, la cui bontà d'insegnamento venne da tutti apprezzata nella esecuzione della sua severa ed elegante composizione *Angelus*, nella quale presero parte numerosi alunni ed alunne, riscuotendo l'applauso dell'eletto uditorio. Vennero pure molto festeggiati i giovani Perali Gaetano (classe perfezionamento, 2° anno) per la esecuzione del *concerto* (op. 129) dello Schumann, e Bruno Pontecorvo (classe media, 3° anno) che egregiamente interpretò il *concerto* (op. 33) del Saint-Saëns. Un saggio molto gustato e ben apprezzato.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma si è riunito iersera sotto la presidenza del comm. Tonelli, assessore anziano. Svolte alcune interrogazioni, venne messa all'ordine del giorno una mozione del cons. Orlando riguardante la penetrazione in città della ferrovia Roma-Mare.

Approvaronsi poscia varie proposte d'ordine amministrativo.

Nel frattempo giunto il sindaco, vennero dati buoni affidamenti per la proposta: « Acquisto di opere d'arte », che venne approvata.

Alle 24 la seduta venne tolta.

S. E. di San Giuliano. — S. E. il ministro degli esteri d'Italia, marchese di San Giuliano, ha lasciato Parigi iermattina, alle ore 11.30, partendo dalla stazione di Lione col direttissimo per Roma, salutato alla stazione dal personale dell'Ambasciata, dal signor Mollard direttore del protocollo. e dal sig. Berthod del Gabinetto del ministro degli esteri.

Cortesie internazionali. — Il presidente della Confederazione degli Stati Uniti, Taft, ha risposto ad un telegramma inviatogli dal presidente del Comitato « Pro Porto Maurizio », esprimendo gratitudine per le entusiastiche accoglienze fatte a Roosevelt in Italia ed in particolar modo a Porto Maurizio.

Concorso ippico. — Nell'ippodromo della Favorita, in Palermo, si svolgerà nei giorni 8, 10, 12 maggio, in occasione delle feste che la Sicilia sta preparando per commemorare il cinquantenario della sua liberazione, un grande concorso ippico, importantissimo per l'entità dei premi che, complessivamente, senza contare i ricchi e numerosi doni, raggiungono la cifra di L. 30,000.

Il concorso ippico è posto sotto l'alto patronato di S. M. il Re; ne è presidente onorario S. A. R. il Duca di Aosta; presidente effettivo il marchese Della Cerda.

Il Tevere. — In questi giorni il Tevere è in piena ed ha raggiunto 13 metri di altezza.

La campagna fuori di porta San Paolo è allagata e sono stati inviati dal Comune dei carri per facilitare il passaggnio ei tratti coperti dall'acqua.

Congresso giornalistico. — Promosso dalla Federazione nazionale tra le Associazioni giornalistiche italiane e col concorso dell'Associazione ligure dei giornalisti, nei giorni 3, 4 e 5 maggio p. v. avrà luogo a Genova il secondo Congresso federale della Stampa italiana.

I temi principali all'ordine del giorno sono il contratto di lavoro giornalistico e le iniziative ed i provvedimenti a favore dell'industria giornalistica, oltre ad altre questioni interessanti la stampa in generale.

In occasione del Congresso, che coincide col cinquantenario della spedizione dei Mille, vi saranno a Genova grandiosi festeggiamenti, ai quali i congressisti potranno partecipare con speciali facilitazioni.

Al Congresso, oltre i delegati delle diverse Associazioni giornalistiche federate, possono partecipare come aderenti quei giornalisti di qualsiasi regione d'Italia, i quali, pur non appartenendo ad alcuna Associazione federata o comunque organizzata, possono provare il loro carattere professionale.

Le iscrizioni al Congresso si chiudono il 25 corrente.

Per maggiori schiarimenti e informazioni rivolgersi alla Federazione fra le Associazioni giornalistiche italiane, Roma, piazza Colonna.

L'Etna. — Le bocche eruttive dell'Etna continuano ad emettere lava con notevole intensità.

La colata della contrada di Fusara si è fermata, mentre continuano ad avanzare le colate del monte Sona e del piano Bottari.

Movimento commerciale. — Il 9 corrente furono caricati a Genova 452 carri, di cui 66 di carbone pel commercio; a Venezia 311, di cui 114 di carbone pel commercio e 34 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 38; a Livorno 95, di cui 16 di carbone pel commercio e 15 per l'Amministrazione ferroviaria; e a Spezia 27, di cui 18 di carbone pel commercio.

Marina militare. — La R. nave *Elba* è partita da Massaua per Porto Said il 10 corr.

Marina mercantile. — Il *Bologna*, della Soc. Italia, ha proseguito il 9 corr. da Santos per Montevideo e Buenos Aires. — Da Capo Sagres ha transitato il *Duca degli Abruzzi*, della N. G. I., diretto a Napoli e Genova. — Il *Ravenna*, della Soc. Italia, proveniente da Genova, ha proseguito per Santos e Buenos Aires. — Il *Caboto*, della Società veneziana, è partito da Colombo per Calcutta. — L'*Orseolo*, della stessa Società, è partito da Colombo per l'Italia

ESTERO.

Le feste internazionali di Buenos Aires. — Le grandiose feste, alle quali parteciperà anche una rappresentanza italiana, si svolgeranno secondo quest'ordine:

18 maggio: Le navi occuperanno i rispettivi ancoraggi nella rada; nel giorno seguente gli ufficiali saranno ricevuti dal presidente della Repubblica.

Sabato 21: Il presidente passerà in rivista, dalla nave *Sarmiento*, le squadre internazionali. Le navi estere poi entreranno man mano in porto ormeggiandosi lungo i «docks».

Martedì 24: Le navi saranno illuminate.

Mercoledì 25: Vi sarà una rivista militare; gli ammiragli comandanti e gli ufficiali accompagneranno il presidente della Repubblica al *Te Deum*.

Nei giorni seguenti il programma comprende scambi di banchetti, feste alla veneziana nei «docks», sports militari e atletici in terra fra marinai; tiro a segno, corse podistiche, regate nazionali e internazionali di imbarcazioni a 12 remi.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 11. — *Camera dei comuni.* — Holl domanda: 1° se il Governo ha intenzione di aderire alla decisione dell'assemblea nazionale egiziana di rifiutare la proroga della concessione del canale di Suez; 2° se questa decisione è stata presa dietro il parere del signor Corot e col consenso di lui; 3° se in seguito a queste deliberazioni avrebbe fine insieme colla concessione l'interesse del Governo britannico nella compagnia di Suez, calcolato attualmente a 25 milioni di lire sterline.

Il sottosegretario parlamentare per gli affari esteri Mc Kinnon Wood risponde affermativamente alle tre parti dell'interrogazione, facendo osservare che il Governo inglese non aveva affatto influenzato la decisione dell'assemblea nazionale egiziana.

Si intraprende quindi la discussione della seconda mozione relativa al *veto* dei lordi la quale dispone che sarà trasformato in legge senza il consenso della Camera dei lordi qualunque *bill* non finanziario votato durante tre sessioni consecutive dalla Camera dei comuni e respinto ogni volta dalla Camera dei lordi, purchè però siano passati almeno due anni fra la prima presentazione ai Comuni e la terza approvazione.

Il primo ministro Asquith espone che si tratta: 1° di fare cessare i conflitti interparlamentari insanabili e le paralisi dello sciopero amministrativo che assume quasi uno stato cronico ogni volta che i liberali assumono il potere; 2° di assicurare in materia politica l'iniziativa e l'autorità della volontà del popolo, espressa dalla maggioranza: in altri termini di adempiere il primo dovere di ogni Governo democratico.

Asquith continuando il suo discorso dice che evidentemente queste proposte non contengono una soluzione definitiva che risponda alle necessità della situazione, ma esse farebbero cessare i mali attuali col minimo attrito possibile.

Una legge conforme alle nostre proposte, dice Asquith, non toglierebbe ai lordi il loro diritto di voto che nel caso in cui vi fossero delle fortissime presunzioni che la Camera dei comuni esprime la volontà del popolo. Può accadere che i Comuni qualche volta non la esprimano, ed è allora che una seconda Camera, anche come quella attuale dei lordi, presenta un'utilità, poichè può impedire gli abusi della Costituzione britannica e porvi rimedio. Le altre proposte non lo impediscono come non impediscono ai Comuni di agire contro la volontà del popolo.

Noi non desideriamo di creare nello Stato una potenza che lo possa tradire, che possa passare oltre questa volontà.

Si dirà che le nostre proposte sono senza precedenti: ma noi potremo rispondere, domandando in quale altro paese esista una Camera come quella dei lordi (Applausi).

In occasione del rigetto da parte della Camera francese di un emendamento apportato dal Senato al bilancio, un senatore francese recentemente esclamava: Voi ci trattate come una Camera dei lordi! Ora noi siamo come voi, signori deputati, eletti dal suffragio universale (Applausi).

Noi potremmo riunire la Camera dei comuni e la Camera dei lordi a Congresso ma bisognerebbe per questo che i lordi fossero costituiti in altro modo.

Le nostre proposte tengono conto dei dati attuali del problema. Se potremo, introdurremo nella relazione che accompagnerà il *bill* una indicazione che esporrà la necessità di modificare la costituzione della Camera dei lordi considerata come seconda Camera, ma gli articoli di questo *bill* tradurranno intieramente senza oltrepassarle le mozioni che noi abbiamo presentato alla vostra approvazione.

Per quanto buone siano le nostre intenzioni, per quanto sia completa la unanimità concernente le modalità per giungere ad un cambiamento ulteriore della Camera dei lordi, allo scopo di creare una seconda Camera da sostituire ad essa, noi dobbiamo esaminare come funzionerà il Parlamento col sistema che noi proponiamo. Ciò richiederà un tempo assai lungo.

Ma il problema non è insolubile. Certamente una seconda Camera è necessaria, ma noi crediamo che l'attuale Camera dei lordi possa esercitare in una maniera efficace ed effettiva i poteri anche così limitati che le nostre risoluzioni le lasceranno.

COSTANTINOPOLI, 11. — *Camera dei deputati.* — Il Gran Visir risponde alle interpellanze sulla applicazione illegale dello stato di assedio e sulle misure contro la stampa e difende l'operato del Governo.

Si approva quindi con 183 voti contro 4 un ordine del giorno che esprime fiducia nel Governo.

I deputati albanesi svolgono quindi le loro interrogazioni sulla situazione in Albania e biasimano vivamente l'attitudine del Governo e la cattiva amministrazione dell'Albania esprimendo vive lagnanze contro la riscossione della tassa.

Mufid, parlando contro la spedizione fatta in Albania l'anno scorso da Dohavid, chiama costui bestia feroce.

I ministri dell'interno e della guerra protestano vivamente e le loro parole producono un tumulto indescrivibile.

Il Gran Visir, Akki pascià, giustifica l'opera del Governo in Albania e fa rilevare la necessità di assicurare l'ordine e la prosperità in quella regione.

PARIGI, 11. — I giornali commentano il discorso pronunciato dal presidente del Consiglio, Briand, a Saint Chamond.

Gli organi ministeriali dicono che esso è un programma legislativo prudente, abile e sincero, che sarà apprezzato dal paese.

La stampa d'opposizione rileva che Briand si allontana sempre più dal suo antico partito, ma che non ha il coraggio di opporsi risolutamente alla corrente rivoluzionaria.

LONDRA, 11. — Il commissario nominato dal Ministero dell'interno per compiere un'inchiesta sui disordini religiosi verificatisi lo scorso anno a Liverpool e sulla condotta della polizia ha pubblicato la sua relazione, la quale afferma che una delle cause principali dei disordini fu il metodo col quale il *leader* protestante condusse la sua campagna contro i cattolici.

COSTANTINOPOLI, 11. — Il Re Pietro di Serbia è giunto ad Athos, a bordo dell'*Ertogrul*, scortato dalla contro torpediniera *Peiki Schefket*, ed è stato ossequiato dal console generale serbo, dal comandante della piazza di Salonicco e da sei dignitari ecclesiastici.

Allo sbarco del Re una compagnia di truppa gli ha reso gli onori, mentre la musica suonava l'inno serbo.

Il padre superiore del convento di monte Athos ha dato il benvenuto al Re, il quale si è recato al santuario, presso la cui porta ha piantato due olivi e un cipresso.

Il decano del convento ha salutato il Re Pietro, il quale si è recato poi a visitare la tomba del monaco Simone, fondatore del monastero.

Domani il Re di Serbia visiterà il monastero di Athospedi e nel pomeriggio partirà per Salonicco.

LONDRA, 11. — Il *Times* ha da Costantinopoli:

Dispacci da Bassora dicono che vi è stato un violento combattimento fra Abd el Aziz ben Saoud e la tribù di Kataia. Vi sarebbero 500 morti.

LONDRA, 12. — *Camera dei comuni* (Continuazione). — Neil Primrose, figlio secondogenito di lord Rosebery, dopo aver reso omaggio all'attitudine di suo padre nella questione della Camera dei lordi, ha dichiarato che voterà la seconda mozione, perchè è favorevole al mantenimento della Camera alta, ma si pronuncia per una riforma radicale della Camera stessa.

Barran, liberale, chiede pure la riforma della Camera dei lordi. Egli subordinerà però il voto della mozione alla condizione che la proposta di legge per la soppressione del principio ereditario sia discussa immediatamente dopo la mozione concernente il *veto*.

PARIGI, 12. — L'*Eclair* dice che si è sparsa la voce a Parigi che Delcassé sarebbe rimasto ferito durante la campagna elettorale che egli sta compiendo nella sua circoscrizione. Si parla anche di colpi di rivoltella che sarebbero stati sparati, ma mancano particolari precisi.

LONDRA, 12. — Il deputato del partito del lavoro sir J. Keir Hardie ha pronunciato un discorso nel quale ha detto che soltanto la seconda mozione relativa al diritto di *veto* da parte della Camera dei lordi interessa il popolo, ma i lordi l'aggiorneranno e accetteranno soltanto, a titolo di transazione, la mozione che si riferisce alla finanza e così nulla sarà cambiato nei difetti del sistema parlamentare vigente.

WASHINGTON, 12. — *Camera dei rappresentanti.* — I repubblicani dissidenti che si sono coalizzati nuovamente coi democratici contro il presidente della Camera hanno ottenuto con 132 voti contro 111 la soppressione del credito di 12,500 franchi per l'automobile del presidente stesso.

BERNA, 12. — Il Consiglio nazionale ha respinto con 100 voti contro 45 il progetto di legge relativo all'adozione della rappresentanza proporzionale nelle elezioni del Consiglio stesso.

OSTENDA, 12. — È avvenuta una collisione fra un vapore inglese e un battello pilota.

Quest'ultimo è affondato. Vi sono nove morti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

11 aprile 1910.

Il barometro è ridotto allo zero	0° a mare.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	755.42.
Umidità relativa a mezzodì	22.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 16.7.
	minimo 7.9.
Pioggia	gocce.

11 aprile 1910.

In Europa: pressione massima di 766 sulla Germania meridionale, minima di 745 sulla Norvegia.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque risalito, fino a più di 11 mm. sull'Abruzzo; temperatura prevalentemente diminuita in Liguria, Piemonte, sud ed isole, irregolarmente variata altrove; venti forti settentrionali in val Padana, Marche e Lazio, prevalentemente occidentali sulle isole e golfo di Taranto; pioggie sul Veneto, Emilia, centro, sud e Sicilia; temporali nel Veneto, Calabria e Sicilia.

Barometro: 761 al nord, 756 sulla penisola salentina.

Probabilità: venti moderati settentrionali al nord, forti tra nord e ponente sul Jonio e basso Adriatico, moderati vari altrove; tempo buono sull'alta Italia e centro; altrove cielo nuvoloso con pioggie; mare agitato lungo le coste meridionali.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 11 aprile 1910.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	sereno	calmo	18 5	9 2
Spezia	sereno	—	20 0	6 5
Cuneo	sereno	—	14 8	3 1
Torino	sereno	—	14 6	4 7
Alessandria	sereno	—	16 0	2 3
Novara	sereno	—	16 2	5 2
Domodossola	sereno	—	15 0	0 3
Pavia	sereno	—	18 4	0 6
Milano	sereno	—	17 6	5 2
Como	—	—	—	—
Sondrio	sereno	—	15 8	3 9
Bergamo	sereno	—	15 2	6 7
Brescia	sereno	—	13 3	6 1
Cremona	1/4 coperto	—	18 2	6 7
Mantova	sereno	—	16 0	4 8
Verona	sereno	—	17 0	6 1
Belluno	sereno	—	14 5	3 0
Udine	sereno	—	16 4	4 1
Treviso	1/4 coperto	—	17 0	6 0
Venezia	1/2 coperto	mosso	13 8	8 7
Padova	sereno	—	15 4	5 5
Rovigo	1/2 coperto	—	15 0	5 5
Piacenza	sereno	—	16 6	4 1
Parma	sereno	—	17 3	4 0
Reggio Emilia	sereno	—	16 0	4 8
Modena	1/4 coperto	—	16 3	5 4
Ferrara	1/2 coperto	—	15 4	6 8
Bologna	1/4 coperto	—	12 9	6 4
Ravenna	sereno	—	12 2	2 0
Forlì	sereno	—	11 8	5 0
Pesaro	sereno	agitato	12 6	3 7
Ancona	1/4 coperto	mosso	12 8	6 2
Urbino	1/4 coperto	—	7 2	4 5
Macerata	1/2 coperto	—	8 0	4 5
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	7 6	3 8
Camerino	1/4 coperto	—	5 1	1 0
Lucca	sereno	—	17 1	4 9
Pisa	sereno	—	18 4	3 0
Livorno	sereno	mosso	17 0	5 3
Firenze	sereno	—	13 8	3 2
Arezzo	sereno	—	9 8	2 8
Siena	1/4 coperto	—	10 9	5 0
Grosseto	sereno	—	15 0	5 0
Roma	sereno	—	12 9	7 9
Teramo	sereno	—	12 8	5 4
Chieti	sereno	—	11 4	4 0
Aquila	sereno	—	8 0	2 6
Agnone	coperto	—	8 2	1 8
Foggia	piovoso	—	17 0	5 1
Bari	coperto	agitato	15 0	8 4
Lecce	3/4 coperto	—	18 4	7 9
Caserta	sereno	—	15 1	7 3
Napoli	sereno	mosso	12 4	8 3
Benevento	3/4 coperto	—	14 7	8 4
Avellino	temporalesco	—	15 9	4 0
Caggiano	coperto	—	5 2	2 8
Potenza	coperto	—	9 0	1 7
Cosenza	1/2 coperto	—	11 5	7 6
Tiriolo	3/4 coperto	—	10 6	2 6
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	3/4 coperto	mosso	16 6	12 7
Palermo	piovoso	grosso	16 6	10 0
Porto Empedocle	1/4 coperto	mosso	15 2	11 8
Caltanissetta	coperto	—	12 0	7 0
Messina	piovoso	legg. mosso	17 2	8 3
Catania	1/2 coperto	calmo	17 4	8 8
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	18 7	10 7
Cagliari	3/4 coperto	mosso	17 0	8 0
Sassari	1/2 coperto	—	13 0	6 7

Direttore: G. B. BALLESIO.

Tipografia delle Mantellate.

TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*